

SETTIMANALE
EDITO
DALLA
FEDERAZIONE
DELLE
COLONIE
LIBERE
ITALIANE
IN
SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo
Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo
Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

Dopo quasi due anni di silenzio assoluto

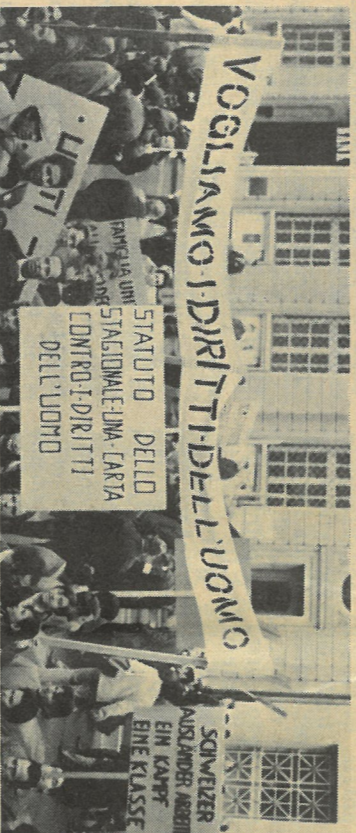
Riprese a Roma le trattative per l'Accordo

I colloqui interstatali sulla questione dell'Accordo di emigrazione in vigore tra Italia e Svizzera riprenderanno alle ore 10.30 di giovedì 15 giugno presso la Farnesina, a Roma. Questo il contenuto sommario della comunicazione improvvisamente pervenuta da fonte ufficiale italiana alla Segreteria del Comitato nazionale di

italiano dopo che questi avera rifiutato di ritenere gli emigrati ed i sindacati parte integrante della delegazione ufficiale italiana in applicazione di quanto permette l'art. 22 del vigente accordo.

L'annuncio che i colloqui intergovernativi sarebbero ripresi quanto prima era nell'aria da alcune settimane: ne avevano fatto presentire l'imminenza da un lato la mancata emanazione dell'atteso nuovo decreto svizzero sulla manodopera estera (è stato prorogato quello in vigore fino all'autunno proprio in casa - affermano fonti degne di fede oltretutto - del discorso da concludere con l'Italia e il MEC) e dall'altro lato la recente convocazione a Roma dei rappresentanti degli emigrati. E' però da rilevare che l'annuncio è giunto dando comunque l'impressione di una certa precipitosità sia in causa della brevità dei tempi (pochi giorni) tra il momento della comunicazione data al CNI e quello dell'inizio della trattativa, sia per il fatto che, chissà per quali ragioni, la stampa non ha avuta alcuna informazione ufficiale in merito.

Perché tanta fretta dopo mesi, anni di immobilità assoluta? A cosa è da ascrivere la misteriosità (è la parola giusta) con cui è stata data la notizia dei nuovi incontri? Ciò considerato, che incontri possono essere quelli di Roma? Incontri rapidamente conclusivi grazie a trattative precedenzatamente condotte in segreto (e quindi alla testa degli emigrati) oppure il loro esatto contrario per l'accettazione da parte italiana della linea svizzera che, anche nel più recente passato, affermava la necessità del ricorso ai "tempi lunghi" per la soluzione dei problemi degli emigrati?



G.B.

In Italia e Inghilterra

Pieno successo del primo sciopero «europeo»

Sul fronte di lotta della classe operaia internazionale è accaduto nei giorni scorsi un fatto di eccezionale importanza: per la prima volta lavoratori residenti in paesi diversi e occupati in ditte che assieme formano una società sovranazionale sono scesi in sciopero contemporaneamente, dopo avere stabilito unitariamente gli obiettivi, il giorno e la durata dello sciopero stesso. Protagonisti di questa impresa sono stati i lavoratori della Pirelli italiana e della Dunlop inglese - ditte queste che formano un gigante della gomma, secondo soltanto alla americana "Good Years". Questo "sciopero europeo" segna veramente una svolta nelle lotte sindacali ed è, inoltre il resto, valorizzato dal fatto che è stato attuato nonostante i sindacati dei due paesi aderiscano a centrali internazionali diverse.

Quali erano le rivendicazioni dei lavoratori della gomma italiani e inglesi? Sia i 55.000 della Dunlop che i 30.000 della Pirelli protestavano, prima di tutto per i 9.000 licenziamenti cui il colosso ha proceduto dal momento della sua recente nascita (8.000 in Inghilterra, 1.000 in Italia) a causa della realizzazione dei piani di ristrutturazione della produzione che badano soltanto alla ricerca del massimo profitto. I lavoratori rivendicavano quindi un diverso

La risposta a questi interrogativi verrà, ovviamente dall'andamento dei colloqui di Roma. Ad ogni buon conto il Comitato di Intesa, la CGIL, la CISL, la UIL, le ACLI, con il tradizionale senso di responsabilità, hanno elaborato e diffuso un documento unitario che ripuntualizza la posizione dei lavoratori nei confronti di tutta l'annosa questione della revisione dell'accordo. Tale documento, per l'importanza che riveste ed anche per le novità che contiene, lo pubblichiamo integralmente a pagina 3 di questa nostra edizione.

Quale giudizio si può dare al suo riguardo? E' da dire subito che il documento dà una nuova prova della buona volontà delle organizzazioni dei lavoratori; è da sottolineare che con esso è stato fatto un nuovo grande sforzo per aiutare nello sblocco della situazione. Se è vero che quella enunciata nel suo ambito è la linea che sostanzialmente i lavoratori hanno sempre avuta, d'altro canto è vero anche che essa è allora meglio definita, chiara in ogni suo punto. Per questa ed altre mille ragioni, oggi non vi possono più essere remore, ulteriori temporeggiamenti nell'accettazione del compromesso avanzato dai rappresentanti degli emigrati: cercare e trovare i problemi che possono essere risolti subito e per altri formare degli specifici gruppi di lavoro misti che, con la partecipazione dei sindacati e degli emigrati, concordino modi e scadenze risolutivi precisi. Rifiutare una simile impostazione significherebbe - anche per il governo svizzero - denunciare cecità completa e assunzione delle più gravi responsabilità.

ro.

garantito né rimi tollerabili, né un ambiente di lavoro sano né un salario adeguato, né, tanto meno, il posto di lavoro. E' per tutto questo che gli operai della Pirelli e della Dunlop si sono uniti dando vita a una lotta che non potrà non essere un esempio per la classe lavoratrice del mondo intero.

Pagina 2
2.0 pilastro:
pilastro del
grande capitale

Pagina 3
Accordo: la posizione
dei lavoratori

Pagina 7
"Dimmi, mamma,
da dove vengono
i bambini?"

Il sindacato UNSMAE - UIL conferma: La legge nega ai dipendenti consolari fondamentali diritti politici

L'assurda legge concede alla Farnesina il diritto di censura sugli interventi pubblici dei propri dipendenti - In tal modo ogni impiegato consolare che entrasse nel CCIE dovrebbe chiedere, per parlare, la preventiva autorizzazione del Ministero - Non esiste pertanto alcuna garanzia che essi possano battersi liberamente e senza condizionamenti per la difesa dei nostri interessi - ciò nonostante l'UNIAIE ha presentato quale candidato un funzionario consolare - A quale gioco sta giocando?

Nel numero scorso del giornale, riferendo sull'andamento dell'assemblea delle associazioni italiane in Svizzera per la designazione dei candidati al Comitato Consultivo degli Italiani all'Estero (CCIE), ci eravamo ripromessi di tornare sulla questione in riferimento al fatto che una associazione aveva presentato quale candidato un dipendente consolare il quale, come tale, e sottoposto alla relativa legislazione in vigore (Ordinamento Amministrazione Affari Esteri, Decreto del Presidente della Repubblica, 5 gennaio 1967, n. 18: legge delega). Sull'argomento: trattamento dei dipendenti consolari, abbiamo pertanto intervistato i membri del Comitato Esecutivo del sindacato UNSMAE-UIL (sindacato, appunto, dei dipendenti consolari) GIOVANNI GARAVELLI e VIRGILIO

D. L'articolo di legge che regola i rapporti tra Amministrazione e dipendenti del Ministero degli Esteri riduce praticamente a zero i diritti politici dei dipendenti stessi. Cosa ne pensa il vostro sindacato?

R. Sull'articolo in questione, il 148, esistono fondati sospetti di illegittimità costituzionale. Tuttavia, fino a questo momento nessuno, nell'ambito del Ministero degli Affari Esteri, ha sollevato la questione innanzi all'Alta Corte di Giustizia e questo soprattutto perché, una simile istanza al Supremo Collegio, presuppone un contenzioso di natura così grave e immediata che in verità non si è ancora verificato.

In pratica, sia pur tra varie proteste da parte di singoli e specialmente da parte dei sindacati, del nostro in particolare, il personale della Farnesina si è dovuto sottomettere a simili deturmi cercando, bene o male, di evitare qualsiasi intervento sia scritto che orale che potesse provocare una censura da parte dell'Amministrazione.

Un vincolo così drastico, sancito dalla Legge, annulla effettivamente i diritti politici dei dipendenti, non solo, ma impedisce addirittura al singolo di dare un apporto, anche scientifico, e quindi costruttivo, alla soluzione di problemi di carattere pratico inerenti il campo di lavoro dell'impiegato consolare.

Si pensi ad esempio all'aiuto che potrebbe dare nel campo della ricerca sui problemi dell'emigrazione, un impiegato che da svariati anni presta servizio in una singola sede. Faremo un altro esempio ancora più pratico ed evidente. Abbiamo un caso di un dipendente di un Consolato che ha scritto un trattato di alto valore scientifico sull'emigrazione che attende da tempo l'autorizzazione alla pubblicazione. Tale autorizzazione presuppone un giudizio in merito da parte del Ministero che noi rifiutiamo in quanto, in ogni caso, falserebbe la trattazione sminuovendo la sportaneità e, subordinatamente, anche i contenuti.

D. Visto il vostro giudizio, che noi condividiamo pienamente, che passi ha fatto il vostro sindacato contro questa discriminazione ai danni dei dipendenti del Ministero degli Affari Esteri?

R. Il nostro sindacato sta studiando e predisponendo una azione che porti all'abolizione integrale dell'articolo in questione il quale svuota la personalità del singolo e contribuisce a perpetuare quell'atteggiamento piatto ed incolore nei riguardi dei problemi affrontati, che è tipico del "burocrate", cioè di quella figura di dipendente pubblico che noi rifiutiamo e che, attraverso un'opera sindacale ed educativa insieme, cerchiamo di abolire.

E' tipico e riconosciuto, infatti, l'orientamento dell'UNASMAE che è quel Sindacato che, per la prima volta nell'ambito della Farnesina, ha portato sempre avanti congiuntamente sia i problemi del personale che quelli dell'utente del servizio, in pratica dell'emigrante.

D. Certamente troverete la solidarietà del nostro Movimento e degli emigrati in questa battaglia che conduce. Ma quali saranno le tappe e i tempi per ottenere una modifica sostanziale alla situazione attuale?

R. Dobbiamo premettere che, grazie ad una capillare azione sindacale, si è riusciti a costringere l'Amministrazione a sedersi al tavolo delle trattative per modificare il citato decreto n. 18. L'abolizione dell'articolo contestato è compresa proprio in questo processo di modifica.

I tempi saranno piuttosto lunghi perché il lavoro è complesso e le trattative molto laboriose.

Noi speriamo che, nel giro di due, massimo tre anni, il Ministero Affari Esteri, possa darsi una nuova legge strutturale che salvaguardi, come vogliamo, gli interessi e le esigenze del personale e quelli della collettività italiana emigrata per la quale il personale stesso deve operare.

Questo il testo dell'intervista. Un'intervista rilasciata da persone tra le più competenti in materia e che hanno confermato due fondamentali ordini di questioni:

1. La legge in vigore per gli

2. Stando in tal modo la situazione, qualsiasi dipendente consolare che fosse nominato nel CCIE sarebbe costretto a sottoporre alla preventiva censura del Ministero ogni intervento che in quella sede volesse pronunciare.

La spagnolata

I tecnici della TV spagnola ci hanno dato una memorabile lezione di imbecillità in occasione della partita di calcio Celtic-Dinamo Mosca svoltasi a Madrid. I telespettatori sanno del gigantesco pestaggio di fine partita tra le forze dell'ordine e le orde degli alcoolizzati tifosi scozzesi: sanno ma non hanno visto, infatti per tutta la durata della corrida (che si è conclusa con feriti da una parte e dall'altra e vari arresti) i tecnici spagnoli si sono dati da fare per inquadrare pezzetti di cielo, traversine, bulloni, schiene e culi di spettatori pur di non fare quello che avrebbero dovuto e cioè mostrare all'Europa lo spettacolo certamente non edificante ma, appunto per questo, estremamente didattico della perversione sportiva.

Direi persino che era un'occasione unica: gli spagnoli tramite l'Eurovisione, potevano fare vedere al mondo la loro polizia nell'atto di caricare per motivi salutarì e giusti.

Pensate: quale raffinato dittatore si lascerebbe scappare oggi cotanta occasione? Credo che non un solo spettatore avrebbe riprovato le manganelate elargite sulle scozzesi gobbe: saremmo stati tutti, Paesi del MEC, della zona di libero scambio, Paesi in via di sviluppo, Paesi di qua e di là del muro, tutti per una volta e finalmente dalla parte di Madrid. Un trionfo. E invece no. Ma allora gli spagnoli

sono fessi. Sì, lo sono e per tre buoni motivi: primo perché non hanno capito che, una volta tanto avevano ragione di darglielo a qualcuno, secondo perché non sanno cosa significa "informare", terzo perché non hanno capito un cristo del problema della violenza sul piccolo schermo: e qui sono in buona compagnia poiché (memori delle marache di casa nostra) si sono già viste le telecamere della TSI coprirsi gli occhi davanti a certe... prodezze della squadra del cuore.

Agli spagnoli, che sono notoriamente ossequiosi dell'ordine, deve essere giunto all'orecchio il rombo degli scudi alzati un po' ovunque contro il dilagare della violenza negli spettacoli televisivi e fuori: hanno dunque applicato, alla lettera, il principio dello struzzo che è quello di mettere la testa sotto la sabbia per fuggire il pericolo. Risultato: una delle dimostrazioni più urtanti di insipienza e di debolezza televisiva.

Io sono per una TV impegnata, quindi né scandalistica né violenta, ma mi rivolto quando, come in questo caso, l'oggettività e la nobiltà della cronaca vengono tradite e insozzate in nome del "pudore".

Non so se le altre catene televisive abbiano protestato per questa spagnolata, se non lo hanno fatto è un guaio: non ci sarebbe abbastanza sabbia per tutti gli struzzi che ci sono in giro.

PARSENN

18 giugno

DO

13.30 Telegiornale
13.35 Terrena
14.00 Vicini alle stelle
Lavoro a tempo libero delle hostess e degli steward della Swissair
14.40 Un'ora per voi
15.55 Cronaca di un avvenimento d'attualità
18.00 Telegiornale
18.05 Domenica sport
18.10 La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza
19.05 Roberto Rossellini
Pacieri della musica
19.40 L.V. Beethoven
La parola del Signore
19.50 Sette giorni
20.20 Telegiornale
20.35 Due amici (racconto sceneggiato)

18.40 Il Pifferaio giocondo
a) L'uccellino d'oro
b) La ragazza di Taxco
c) La mamma dal cielo
19.05 Telegiornale
19.15 Guten Tag
19.50 Corso di lingua tedesca
20.20 Obiettivo sport
20.45 - Ciclismo: giro della Svizzera
Gioco ai volante
21.30 Quiz ai Premi
Enciclopedia TV
22.20 Da Barcellona:
Athena: Spagna-Svizzera
22.40 In Eurovisione: Europa-USA
23.10 Oggi alle Camere Federali
23.15 Telegiornale
23.25 Fine

SVIZZERA TEDESCA

11.00 Telekolleg: 12.00 Nachrichten; 12.05 Un'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Landwirtschafter heute; 14.25 Die 6 Kunderbüden; 14.50 Jodlerfest in Luzern; 15.55 Programm nach Ansage; 17.55 Nachrichten; 18.00 Tatsachen und Meinungen; 18.40 De Tag isch vergangen; 18.45 Sport am Wochenende; 20.00 Tageschau; 20.15 Der Tag der Entscheidung (Spielfilm mit Paul Douglas und Joh Dera); 21.45 Tagesschau; 21.55 Musica Helvetica (Schweizer Komponisten und Interpreten); 22.35 Programmvor-schau und Sendeschluss.

18.15 Telekolleg: 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Unser trautes Heim (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.15 Tagesbericht von der Tour de Suisse; 20.30 Richard Tauber (Ein Filmportrait); 21.30 Die süssten Spiele des vergangenen Sommers (Tschechoslowakisches Fernsehspiel nach einer Novelle von Guy de Maupassant); 22.40 Tagesschau; 22.50 Leichtathletik-Länderkampf; 22.55 Spantien Schweiz (Filmbericht); 23.10 Basketball Europa-USA in Genua; anschl. Programmvor-schau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

11.30 Table ouverte; 12.45 Bulletin de nouvelles du téléjournal; 15.00 Portrait de Mollat; 16.00 Programme selon annonce; 18.30 Téléjournal; 18.35 Télébbdo; 19.00 Les trappistes: qui êtes-vous?; 19.20 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Les actualités sportives; 20.25 La colline des portences (Film interprété par Gary Cooper et Maria Schell); 22.10 Gymnastique: Fête Fédérale; Dares; 22.25 Téléjournal; Portrait en 7 images (Auguste Forêt, 1848-1931); 22.35 Méditation; 22.40 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal; 18.35 Vacances-jeunesse (Le Roi Leo: Le Roi de la Junglie); 19.05 Football sous la loupe; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Gstaad/Mörel; 20.30 Plateau libre (Le magazin du spectacle: L'histoire du Soldat); 22.00 Ici Berne; 22.05 Athlétisme: Espagne-Suisse; 23.15 Téléjournal; Portrait en 7 images (Auguste Forêt, 1848-1931); 22.25 Fin.

GERMANIA I

10.15 Die Vorschau; 10.45 ARD-Rategeber; Technik; 11.30 Für Kinder: Das feuerrote Spielmobil; 12.00 Der Int. Früherschoppen; 12.45 Wochen-spiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.35 Robin Hood (Kinderstunde); 15.05 Kiel '72; 15.50 Heimweh nach St. Pauli (Film mit Freddy Quirin); 17.30 Lancer; 18.15 Sport; 19.30 Weltspiegel (Auslandkorrespondenten Bericht); 20.00 Tagesschau; 20.15 Stadt im Quadrat (Film); 21.00 Narin oder die Kunst zu träumen; 22.30 Tagesschau; 22.35 Kammermusik von Mozart.

GERMANIA II

10.00 Vorschau; 10.30 Nachrichten, Chronik; 11.00 Jugend im Gespräch; 11.30 Vso-Abenteuer eines Hüpfling-schne; 12.00 Konzert; 12.50 Fragen zur Zeit; 13.00 Drehscheibe; 13.50 Abu, der Sohn der Sahara; 13.55 Indian River; 14.20 Die kleinen Stroiche; 14.35 Berge und Geschichten; 15.05 Nachrichten; 15.10 Das Erbe vom Prüglerhof; 16.45 Schnell-boote; 17.15 Sport; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 Pfr. Sommerauer; 19.45 Nachrichten; 19.55 Bonn; 20.15 Fris-Pappi, frissi; 21.30 Alarmplan für die Erde; 22.15 Nachrichten; 22.20 Le Secre du Printemps (Ballett).

19 giugno

LU

18.40 Il Pifferaio giocondo
a) L'uccellino d'oro
b) La ragazza di Taxco
c) La mamma dal cielo
19.05 Telegiornale
19.15 Guten Tag
19.50 Corso di lingua tedesca
20.20 Obiettivo sport
20.45 - Ciclismo: giro della Svizzera
Gioco ai volante
21.30 Quiz ai Premi
Enciclopedia TV
22.20 Da Barcellona:
Athena: Spagna-Svizzera
22.40 In Eurovisione: Europa-USA
23.10 Oggi alle Camere Federali
23.15 Telegiornale
23.25 Fine

SVIZZERA TEDESCA

18.15 Telekolleg: 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Unser trautes Heim (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.15 Tagesbericht von der Tour de Suisse; 20.30 Richard Tauber (Ein Filmportrait); 21.30 Die süssten Spiele des vergangenen Sommers (Tschechoslowakisches Fernsehspiel nach einer Novelle von Guy de Maupassant); 22.40 Tagesschau; 22.50 Leichtathletik-Länderkampf; 22.55 Spantien Schweiz (Filmbericht); 23.10 Basketball Europa-USA in Genua; anschl. Programmvor-schau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal; 18.35 Vacances-jeunesse (Le Roi Leo: Le Roi de la Junglie); 19.05 Football sous la loupe; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Gstaad/Mörel; 20.30 Plateau libre (Le magazin du spectacle: L'histoire du Soldat); 22.00 Ici Berne; 22.05 Athlétisme: Espagne-Suisse; 23.15 Téléjournal; Portrait en 7 images (Auguste Forêt, 1848-1931); 22.25 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Am Morgen der Menschheit (Bericht über die Feinsinnalereien französischer Höhlen); 17.05 Spass muss sein (Die Cowboy - Stadt - Veronikas Tagebuch (Kinderstunde)); 17.55 Tagesschau; 18.00 Probleme; 18.35 Abendschau; 18.05 Sandmännchen; 19.15 Julia; 19.50 Nachrichten (Daten - Bilder - Hintergrund); 21.00 Musik aus Studio B; 21.45 Ich werde Lehrer (Erziehung zur Anpassung); 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Die Frau aus dem Nichts (Spielfilm mit Elisabeth Taylor); 0.40 Tagesschau.

GERMANIA II

9.05-9.40 und 10.10-10.45 Testproduktion; Mathematik; Integralrechnung; 17.30 Nachrichten; 17.35 Unsere Kleine Show (Musik); 18.05 Die Deschneide (Reportagen, Interviews, Informationen und Musik); 18.35 Schwinchen Dick; 19.10 Unsere helle Welt; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Abtreibung - legal (Beispiele aus vier Ländern); anschl. Kurznachrichten; 21.00 Mädchen aus der Unterwelt (Film mit Robert Taylor); anschl. Ratschläge für Kindergänger; 22.40 Nachrichten und Kommentar.

20 giugno

MA

18.40 Uno sport, quale?
1. Disco su ghiaccio
19.05 Telegiornale
19.05 Incontri
19.15 Fatti e personaggi del nostro tempo
19.50 Chi è di scena
Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo
20.20 Telegiornale
20.20 Ciclismo: Giro della Svizzera
Il Regionale
20.45 Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21.05 Da Westerland (Germania)
Giochi senza frontiere e 1972
22.20 Per una goccia d'olio
22.50 Oggi alle Camere Federali
23.00 Telegiornale
23.00 Fine

SVIZZERA TEDESCA

Schulferschen; 9.10 und 9.50 Baukunst der Gotik; 10.30 und 11.10 Aus der Welt in der wir leben; 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Barockarchitektur in der Schweiz; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Tanz auf dem Regenbogen (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.15 Tagesbericht von der Tour de Suisse; 20.30 Vorschau auf das eidg. Turnfest in Aarau; 21.05 Spiel ohne Grenzen (Das internationale Städte-turnier); 22.20 Tagesschau; 22.30 Programmvor-schau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal; 18.35 Festival international de Jazz de Montreux; 19.05 L'élognement; 19.40 Téléjournal; 19.55 Ici Berne; 20.05 Geoff Bull's olympia jazz band; 20.15 Tour de Suisse: Mörel-Lugano; 20.30 A vos lettres; 21.05 Jeux sans frontières: Troisième rencontre d'liminatör-oppo-sant les villes de: Grande-Bretagne, Allemagne, Italie, France, Hollande, Belgique e Suisse; 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images (Auguste Forêt, 1848-1931); 22.40 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Ein Platz für Tiere (Von Dr. B. Grizmek); 17.05 Der letzte Mohikaner (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Privatedektiv Frank Kross; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Brite umblättern (Magazin zur Unterhaltung); 21.05 Spiel ohne Grenzen (Das internationale Städte-turnier); 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Massenkommunikation oder die Zukunft findet nicht statt; 23.40 Tagesschau.

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (Für die ältere Generation); anschl. Beispiele guter Taten; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Informationen und Musik); 18.35 Quartett der Konkler; 19.10 Mini-Max; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Sport-Spiegel; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Pauli Temple; 21.50 Aspekte (Informationen und Meinungen aus dem Kulturleben); 22.35 Nachrichten und Kommentar.

Convenzione INAM / FLEL

Assicurazione malattia per i familiari residenti in Italia, a carico degli emigrati italiani in Svizzera.

CONDIZIONI:

1. **Contributo:** per il lavoratore capo-famiglia che assicura i familiari in patria: fr. 9.50 mensili, qualunque sia il numero dei familiari a carico.
2. **Prestazioni:** l'assistenza sanitaria è concessa gratuitamente dall'INAM in Italia, attraverso la sua organizzazione ed attrezzature, con le stesse norme e modalità in vigore in Italia per i familiari dei lavoratori dell'industria.

Informazioni dettagliate e formulari d'iscrizione si possono ottenere presso tutte le sezioni dei sindacati FLEL e FOMO, presso i patronati italiani ITAL e INCA, oppure presso la sottoscritta amministrazione.

ELVA/T

RAPPRESENTANZA UFFICIALE
Garage Centrale - EMBRACH
A. De Nucci
Tel. 01 / 96 21 52

Italiani all'estero

volere investire bene ed in modo sicuro e redditizio i Vostri risparmi? Acquistate un appartamento al mare, nella costa adriatica di Romagna nella spiaggia di Valverde di Cesenatico, il centro turistico di moda in Italia.

APPARTAMENTI NUOVI IN VILLA E CONDOMINIO con riscaldamento indipendente sul mare a prezzi vantaggiosi:

Lire 4.950.000 con 1 camera da letto, pranzo-soggiorno, cucinotto, bagno e balcone.

Lire 7.500.000 con due camere da letto. Con giardino, ingresso indipendente e parcheggio. Dilazioni di pagamento anche con mutuo 50 per cento fino a 5 anni.

Inviando questo avviso a:
Ufficio "CROCE DEL SUD" - Viale Carducci 217 - VALVERDE DI CESENATICO (Forlì) - Tel. (0547) 8 10 14, riceverete gratuitamente al Vostro domicilio un depliant, piante degli appartamenti, prezzi relativi e condizioni di pagamento. Aperto anche festivi.

TRASLOCCHI GROB

in tutta l'Europa
con pratiche doganali

KARL GROB
Inwilerstrasse 167
6340 BAAR (Zugo)
Tel. (042) 31 40 75
(01) 88 33 05

21 giugno

ME

22 giugno

GIO

23 giugno

VE

24 giugno

SA

SVIZZERA ITALIANA

18.40 Il Pifferaio giocondo
a) I bambini fortunato
b) Okanagan
c) Il miele
19.05 Telegiornale
19.15 La moglie gelosa
Teletfilm della serie Ragazze in blu
19.50 Notizia e commenti
20.20 Telegiornale
- Ciclismo: Giro della Svizzera
Servizio filmato
20.45 Amarsi male
Tre atti di Framçois Mauriac.
Marianne de Virelade - Ludovica Modugno
Rosa - Iliaria Caputi
Elisabetta de Virelade - Giuliana Loyrette
Alain - Antonio Fattorini
De Virelade - Arnoldo Tieri
Regia di Mario Ferrero
23.05 Telegiornale
23.15 Fine

SVIZZERA ITALIANA

18.40 Le avventure di Papum con i burattini
a) Il vincitore
b) Papum in pericolo
c) Falsa pista
19.05 Telegiornale
19.15 Guten Tag
Corso di lingua tedesca
Lezione riassuntiva di ripetizione
19.50 20 minuti con il fisarmonicista Wolmer Baltrami
Telegiornale
20.20 - Ciclismo: Giro della Svizzera
20.45 Il punto
21.45 Temporale sui Missisipi
Teletfilm
22.35 Da Aarau: Festa federale di ginnastica
Esibizioni delle sezioni maschili
22.50 Oggi alle Camere Federali
22.55 Telegiornale
23.05 Fine

SVIZZERA ITALIANA

18.40 Il Pifferaio giocondo
a) Re Becco di Tordo
b) Vino Nuovo
c) Kuki il furbo
19.05 Telegiornale
19.15 L'auto, personaggio del nostro tempo
19.50 Il prisma
Problemi economici e sociali
20.20 - Ciclismo: Giro della Svizzera
20.45 Il regionale
21.10 La missione del capitano Hale
Teletfilm
22.00 Situazioni e testimonianze
Fascega mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
Da Aarau: Festa federale di ginnastica
Esibizioni delle sezioni maschili
23.00 Telegiornale
23.10 Fine

SVIZZERA ITALIANA

13.30 Un'ora per voi
14.45 Lavori in corso
16.50 Guten Tag
17.20 Corso di lingua tedesca
Festa federale di ginnastica
Esibizioni delle sezioni maschili
17.50 Pop Hot
18.10 L'automobile (Teletfilm)
18.35 Indici
Rubrica finanziaria
19.05 Telegiornale
19.15 Il mondo in cui viviamo
19.40 Lotto svizzero a numeri
19.45 Il vangelo di donati
20.00 Una rivista in testa
Telegiornale
20.40 Le avventure del capitano Hornblower, il temerario (Film con Gregory Peck)
22.30 Sabato sport
23.20 Telegiornale

Associazione Mutualistica Colonie Libere Italiane

per una copertura assicurativa al

100%

in caso di malattia, che vi esenti da: pagamento della franchigia, compartecipazione a spese medico-farmacologiche-ospedaliere, spese postali,

aderite all'AMC.L.I.

Chiedete INFORMAZIONI alle nostre sezioni convenzionate con la Cassa Malati UNION

Sezioni di:

afrotern a/A., Arbon Baden, Berna, Biel, Brugg, Büsch, Burgdorf, Delémont, Dietikon, Dübendorf, Gerlafingen, Glattfelden, Horgen, Hunzenschwil Langenthal, Pfäffikon ZH, Rheinfelden, Rorschach, Schaffhausen, Thun, Uster, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur, Zurigo-Oerlikon, Zurigo.

emigrazione italiana

Edizione N. 23 - 14 giugno 1972
Direttore: Gianfranco Bressola
Redazione e Amministrazione:
Lagerstrasse 107, 8004 Zurigo
Telefono: 051 23 08 20
C.C.P. 80 - 57163

Abbonamenti: Svizzera Frs. 18.- R.F.T. DM. 25.- Italia Lit. 4000.- Altri paesi Frs. 36.- Sostenitore Fr. 50.-

Ultima pagina (mass. 70 mm.): Svizzera: Fr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Italia: Lit. 160.
Pagine centrali: (lato prog. TV): Svizzera: Fr. 0,90; R.F.T.: DM. 0,90; Italia: Lit. 145.
Altre pagine: Svizzera: Fr. 0,60; R.F.T.: DM. 0,60; Italia: Lit. 95.
Offerte di lavoro: Svizzera: Fr. 0,50; R.F.T.: DM. 0,50; Italia: Lit. 80.
Prima pagina esclusa.
Larghezza colonna: mm. 53
Ricezione annunci: Casella postale 2285, 8023 Zurigo
Tiratura controllata: (a ediz. quindic.) copie 11.981.

Stampa: Tipo-Offset Aurora Lugano
Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Tappeti

Stimati connazionali, all'acquisto di tappeti, facciamo il trasporto gratuito per l'Italia.

Abbiamo 10.000 pezzi in deposito.

MOBILIFICIO ITALIANO FERRARI Spinneristrasse 8640 Rapperswil - Tel. 055 / 2 58 41

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

GERMANIA I

15.50 Tagesschau; 15.55 Signorif, Gentiemen, Messieurs; 16.40 Die Sendung mit der Maus (Kinderstunde); 17.10 Please please me zum Beispiel Liverpool (Film); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Kleinstadtbahnhof; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Alles oder nichts (Fragepiel); 21.00 Bericht aus Bonn; 21.15 Der 7. Sinn; 21.30 Leichtathletik-Länderkampf; Deutsch-land UdSSR; 23.00 Tagesschau; 23.15 Das Kartenhaus (Film) 0.20 Tagesschau.

GERMANIA II

11.05-11.40 Testproduktion Mathematik: Integralechnung; 16.30 Besatzende Jeannie; 16.55 Elternschule: Probleme geht über studieren; 17.25 Reisewetter; 17.30 Nachrichten; 17.35 Sport; 18.05 Die Drehstrebe; 18.35 Der verflixte Monat; 19.10 Orstzeit (Auslandskorrespondenten berichten); 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Kaiser Karls letzte Schlacht; anschl. Kurznachrichten; 21.45 Zwischen Tradition und Fortschritt (Münster, Universitat); 22.15 Nachrichen aus der ewang. Welt; 22.30 Nachrichten; 22.50 Ludwig (Film); Reisewetter; 22.50 Ludwig (Film).

GERMANIA I

15.50 Tagesschau; 15.55 Signorif, Gentiemen, Messieurs; 16.40 Die Sendung mit der Maus (Kinderstunde); 17.10 Please please me zum Beispiel Liverpool (Film); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Kleinstadtbahnhof; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Alles oder nichts (Fragepiel); 21.00 Bericht aus Bonn; 21.15 Der 7. Sinn; 21.30 Leichtathletik-Länderkampf; Deutsch-land UdSSR; 23.00 Tagesschau; 23.15 Das Kartenhaus (Film) 0.20 Tagesschau.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Für unsere Jungen); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympia-Information; 18.05 Die Drehspiele (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 17.35 Wir sind 17; 19.10 Bill Cosby; 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Bettelstudent (Operette von Carl Millöcker); anschl. Kurznachrichten; 21.55 Journalisten fragen-Politiker antworten; 22.55 Nachrichten und Kommentar.

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Welt unserer Kinder (Die Selbstprüfung); 16.50 Ideen muss man haben; 17.00 Sport - Spannung (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Timodel; 17.55 Tagesschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Merkwürdige Geschichten; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Verkaufsmaschine (Film); 21.00 San Francisco Airport (Kriminalfilm); 21.45 Ein Mann und ein Klavier; Victor Borge; 2.45 Tagesschau mit Kommentar.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

18.30 Téléjournal: 18.35 Vacances-journee (Un enfant parmi tant d'autres: Boucha de Marco); 19.05 L'éloignement; 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour; 20.15 Tour de Suisse: Ujoud'hui; 20.30 Ici Berne; 20.35 Ajourd'hui; La famille Martin; 21.30 Train de sable (Un film interprété par Pierre Brasseur e Lilli Palmer); 23.15 Téléjournal; 23.25 Fin.

GERMANIA I

Basilea:

Assegnate le cariche direttive del Comitato consolare di coordinamento

Con 15 e 11 voti sono stati eletti Guido Cesari ed Ernes Andriolo, due membri della Giunta federale della Federazione delle Colonie Libere Italiane — L'elezione del Direttivo mette finalmente in funzione un organismo che sostituisce il soppresso COASIT — E' ora compito di tutti gli emigrati contribuire a che il Comitato operi nell'interesse d'ogni connazionale.

Sabato 3 giugno si è riunito nella sede del Consolato Generale d'Italia a Basilea il "COMITATO CONSOLARE di COORDINAMENTO della ATTIVITA' ASSISTENZIALI ITALIANE" che sostituisce il COASIT. In tutte le sue mansioni.

Il Comitato è composto di 21 membri, in rappresentanza delle varie associazioni e istituzioni italiane dei cantoni Argovia, Soletta e Basilea. Scopo di questa riunione era l'elezione del Consiglio direttivo e l'assegnazione delle cariche previste dallo statuto. Erano presenti 20 delegati ed ha presieduto il Console Generale d'Italia a Basilea, dott. Felice Ghionda. E' al Console Generale che spettava, per il diritto vigente, la nomina del Presidente del Consiglio direttivo: è stato nominato Umberto Guarnaccia (ACLIJ). In seguito, con votazione a scrutinio segreto, si è proceduto all'assegnazione delle altre cariche. Questi i risultati: Tesoriere: dr. Calogero Maria, Revisori dei conti: dr. Giuseppe Fenati (FAIES) e rag. Giorgio Fossa (esperto ambienti imprenditoriali). Per quanto riguarda i sei consiglieri sono risultati eletti nell'ordine:

Padre Davide Angeli (Missioni cattoliche Italiane) 16 voti; Guido Cesari (Resp. Regionale per le CLI dell'Argovia e membro della Giunta federale della FCLJ) 15 voti; Ermes Andriolo (Comitato scuola di Basilea e membro della Giunta federale della FCLJ) 11 voti; Luigi De Ros (Patronato ACLI) 11 voti; Battista Fighi (Ass. d'armi e combattentistica) 11 voti; Romeo Vandelli (Segretario FLEL) 10 voti; Angelo

Cetta (Segretario Patronato INCA) 9 voti.

Con otto voti di preferenza Angelo Cetta è poi stato nominato vice Presidente, mentre Battista Fighi, per impegni personali, ha rassegnato le dimissioni e così il Comitato direttivo è risultato composto di nove persone più il Presidente. Come suo primo atto il Comitato ha confermato nelle funzioni di direttore e capo personale il sig. Guerra che aveva presentato le dimissioni.

Dopo qualche anno di dibattiti e discussioni è dunque stato finalmente costituito questo Comitato di coordinamento delle attività in favore degli italiani emigrati, nel cui direttivo

Nuove testimonianze di solidarietà al nostro giornale

L'azione di sostegno e diffusione di "Emigrazione Italiana" si sta estendendo sempre più su per l'intervento di singoli attivisti e simpatizzanti che di Associazioni dei connazionali in Svizzera. La questione è stata e continua ad essere discussa sia nell'ambito dei Comitati Regionali delle CLI che all'interno dei Consigli direttivi di molte associazioni locali. Alle puntualizzazioni, agli esami che considerano l'indagine della stampa operaia tra l'opinione pubblica: incidenza che si conviene debba essere potenziata, preso atto della complessità dei problemi sul tappeto, del letterale bombardamento che investe i lavoratori per iniziativa della stampa borghese, della necessità che ogni emigrato sia giustamente sensibilizzato ai problemi comuni a tutta la classe — a tali conclusioni seguono sempre concrete iniziative che vanno dalle

sedono i più qualificati rappresentanti dell'emigrazione.

Da sottolineare vi è il successo riportato dai due rappresentanti delle Colonie Libere Italiane, malgrado gli attacchi che certa stampa italiana e svizzera è usa rovesciare sulla FCLJ, che è libera e indipendente e fa solido blocco a qualsiasi tentativo di strumentalizzazione. La Federazione delle Colonie Libere Italiane, come noto, porta avanti da trent'anni le più avanzate rivendicazioni per tutta l'emigrazione, è l'associazione dell'idealismo e del sacrificio (quello senza croci e medaglie): è l'associazione più forte e rappresentativa dell'emigrazione italiana in Svizzera.

Torneo calcistico

Sabato e domenica 17 e 18 giugno, indetto dalla Sportiva della CLI di Winterthur, si disputerà sui campi di Winterthur-Deuweg la 6. edizione del tradizionale torneo di calcio. Sono iscritte le 16 migliori squadre italiane in Svizzera e parteciperà il bel gioco è assicurato. Connazionali intervenire numerosi! Sul campo funzionerà un fornitissimo bar-ristorante.

Fr. 400.-
Fr. 275.-
Fr. 300.-
Fr. 150.-

Anche a Moutier esiste ora la Colonia Libera Italiana. Dell'esistenza di un Comitato promotore, del lavoro che tale Comitato andava svolgendo per fare in modo che anche in questa città si formasse una associazione che, in collegamento col resto degli organismi più avanzati del movimento operaio in Svizzera, sviluppasse un'azione costante in difesa di tutti gli emigrati, ne abbiamo data notizia nell'edizione del giornale del 19 maggio u.s. In quell'edizione avevamo informato che l'assemblea costitutiva della Colonia Libera locale si sarebbe tenuta "verso la fine di maggio". Ebbene, tale assemblea s'è ora tenuta e conclusa col migliore dei successi. Numerosi sono infatti stati i connazionali che hanno partecipato all'assemblea che ha visto nascere la Colonia Libera Italiana di Moutier, il che testimonia da un lato la volontà degli emigrati italiani a Moutier di contribuire alla lotta comune a tutti i

NOTIZIARIO

SAV GALLIO — In riferimento alla notizia da noi pubblicata nell'edizione n. 17 del giornale secondo la quale la CLI locale avrebbe aderito all'Intercommissione formatasi recentemente nella città precisiamo quanto segue: tra la Colonia e l'Intercommissione esistono rapporti di collaborazione eppoi, per quanto attiene all'adesione all'organismo, il Comitato direttivo non si è ancora pronunciato in merito.

STRASBURGO — Il Patronato INAS informa che si sono recentemente conclusi a Strasburgo due seminari di studio sui "problemi inerenti alla presenza dell'emigrazione italiana nell'area comunitaria e nella Confederazione elvetica". Ai seminari hanno partecipato gli operatori dell'INAS impegnati in Francia, Belgio,

vittorioso dalla Resistenza contro le forze reazionarie che avevano condotto l'Italia alla rovina. Nel suo discorso, invece, il Console ha esaltato le forze armate come le uniche garanti della nazione.

Se siamo stupefatti per un tale linguaggio, che ci sembra più adatto a un regime come quello al potere in Grecia che a una Repubblica democratica, e se d'un lato siamo commossi che la maggioranza dei militari e profondamente fedele alla lettera e allo spirito della Costituzione, dall'altro lato non possiamo non essere perplessi per l'atteggiamento consolatore dato che è proprio dai seno dei militari che sono ussiti individui come Brindelli e De Lorenzo, deputati per il partito neofascista.

Lettera firmata (Ginevra)

Agevolazioni al momento del rimpatrio

Cara "Emigrazione Italiana", sono da due e più anni un abbonato a "E.I." che ho molto attivo per noi emigranti.

Vi chiedo anzitutto scusa se vengo a disturbare, ma la cosa la ritengo abbastanza importante. Sono a domandarmi in merito ad un articolo da voi già pubblicato e che, per mia negligenza, non riesco più a trovare l'edizione su cui è stato recentemente pubblicato. Si tratta di un articolo che spiegava ciò che riguarda gli emigrati in caso di rientro definitivo in patria. Più precisamente in merito al trasporto di mobili, oggetti casalinghi ecc.

Mi sembra di aver letto che dopo tre anni di permanenza all'estero si usufruisce del trasporto gratuito di tali oggetti tramite i consoliati cui si appartiene. Poiché in questi giorni una connazionale è interessata in proposito, si è rivolto al vice-Consolato di Biel e lì gli hanno detto che mai è esistita una tale legge e che se così fosse è soltanto per gli emigrati del Friuli-Venezia Giulia. A tale proposito mi domando quale differenza c'è tra un uomo che, per ragioni di lavoro, emigra dal Friuli, dalla Sicilia, dalla Calabria o dalla Sardegna. Per tale motivo mi sono recato al Consolato e mi è stato detto che questa domanda la devo rivolgere a Roma.

Vi sarei pertanto molto grato se poteste darmi una spiegazione e se esiste tale legge pubblicarla nel nostro giornale con le spiegazioni necessarie. In attesa e chiedendovi ancora scusa per il disturbo, ringrazio con i più cordiali saluti.

Antonio Albelice (Biel)

Nata la 119ª CLI

lavoratori e dall'altro del prestigio anche qui gode la Federazione delle Colonie Libere. L'assemblea, dopo approvato lo statuto dell'associazione dibattuto un'ampia relazione centrata sui problemi più immediati dell'emigrato, ne in generale e in Svizzera in particolare sulle ripercussioni delle lotte operaie in Italia, sui diritti democratici, sicurezza sociale e lo statuto dei lavoratori stagionali. E' stato quindi eletto Comitato direttivo composto di membri. Alla carica di sua provenne ribadiscono l'urgenza della necessaria amministrazione del Antonio Bonisign

A lui e a tutta la CLI di Moutier redazione del nostro giornale e Segreteria nazionale della FCLJ esprimiamo il più sincero benvenuto e auguriamo proficua attività al servizio di tutta la classe operaia.

Germania, Olanda e Svizzera. Il documento conclusivo dei lavori afferma che operatori INAS "sottolineano la indifferibile esigenza della piena uguaglianza di diritti tra il lavoratore nazionale-lavoratore immigrato, qualunque sia la provenienza; ribadiscono l'urgenza e necessità armonizzazione e del sistema sicurezza sociale tra i paesi membri interessati alla libera circolazione e mandopero; auspicano che gli operatori, comunitari e nazionali, vando alle carenze strutturali esistenti nell'ambito della informazione e formazione dell'emigrato, sia nei paesi di partenza in quelli di arrivo, adeguino le strutture al fine di attuare sollecitamente iniziative che consenta un più rapido inserimento e l'integrazione del lavoratore immigrato nei paesi di occupazione; invitano la CISL ad intensificare unitamente ai sindacati democratici europei la pressione mediante una azione più decisa ed efficace, secondo le legittime attese emigranti".

Per sabato 16.00, è prevista importante assemblea di tutti i connazionali residenti nella città. All'assemblea, si terrà presso il Volkshaus, presenza sindaco di Ferrara, Costa. Ogni emigrante invitato ad intervenire!

segue: bisogna elencare, in tre copie, gli oggetti che si è intenzionati a portare in Italia. Esempio: una camera da letto matrimoniale (o semplice); una radio, una televisione, uno (o più) baù di biancheria, ecc.

Queste distinte devono essere visitate dal Consolato. A cosa si ha poi diritto? Si ha diritto soltanto all'esenzione dalle tasse doganali. Ciò vuol dunque dire che il trasporto è a carico del connazionale che rimpatriava. E' vero, però, che per gli emigrati del Friuli-Venezia Giulia è previsto un trattamento diverso. La legge inerente è però una legge REGIONALE, emanata grazie alla battaglia che hanno condotto al riguardo gli emigrati di quella regione e le loro organizzazioni democratiche e operaie, come l'ALIE ed i sindacati CGIL, CISL e UIL. Cosa dice quella legge? Riportiamo l'articolo che fa riferimento alla materia posta dalla lettera di Albelice, e ciò anche al fine di poter avere un punto di riferimento nell'ugale battaglia che è da condurre in tutte le altre regioni italiane. Questo l'articolo:

"Per sovvenire i lavoratori emigrati e le loro famiglie, che versino disagiate condizioni economiche, i Comuni di residenza sono autorizzati a prestare, secondo i casi, le seguenti forme di assistenza:

a) rimborso di spese di viaggio, sostenute per sé e per i propri familiari, dal lavoratore emigrato che, dopo almeno un biennio di assenza, rientri definitivamente in patria, per assumere un posto di lavoro nell'ambito del territorio regionale; per invalidità e vecchiaia;

b) indennità di prima sistemazione ai lavoratori emigrati che, dopo almeno un biennio di assenza, rientri definitivamente in patria per assumere un posto di lavoro nell'ambito del territorio regionale;

c) concorso nelle spese di ricovero, in caso di riposo, di lavoratori emigrati che, dopo una lunga assenza, rientri definitivamente in patria, per invalidità o vecchiaia, e siano privi di assistenza familiare;

d) contributi per spese di malattia e di ricovero in ospedale, fuori dei casi in cui tallo, per legge o per altro titolo, debbano essere assunte integralmente da altri enti od istituzioni;

e) sussidi straordinari a lavoratori emigrati che si trovino in difficili situazioni di bisogno".

Questo l'art. 6 della legge che, rimpetiamo, è una legge della Regione Friuli-Venezia Giulia e pertanto applicabile in favore degli emigrati dalla Provincia di Udine e di Gorizia.

Carri amici, vostro abbonato e desidererei tue informazioni di carattere sindacale: inerenti cioè alle ferie e al 1. maggio. Dunque, lavoro in una fabbrica tessile da 7 anni. Adesso, avendo saputo che molte fabbriche pagano quattro settimane di ferie dopo 3 anni di lavoro e avendo 45 anni di età, io, che ho 47 anni, ho chiesto questo fin dall'anno scorso al mio datore di lavoro. Lui però mi ha risposto che quattro settimane non mi spettano perché non fanno parte dei sindacati, ma se mi spettano riguarda il 1. maggio anche questo non lo pagano e questa legge in Svizzera non è in vigore ancora. Vorrei quindi in queste direzioni delle informazioni precise. Grazie e distinti saluti.

Giuseppe Galotto (Thalwil)

Le risposte che dobbiamo darvi sono, purtroppo, ambedue negative. Non ci risulta, infatti, che nel contratto collettivo dei tessili sia previsto quanto tu dici a proposito delle ferie. Se in "molte fabbriche pagano quattro settimane di ferie" ciò vuol dire che appartengono ad un'altra branca della produzione, per esempio la metallurgia. Nel tuo caso, pertanto, vale quanto prescrive la legge cantonale sulle ferie — legge che nel Cantone di Zurigo fissa tre settimane per tutti. Per quanto concerne il pagamento della giornata del 1. maggio, anche qui, purtroppo, non è previsto che sia pagata.

Trasferimento dei contributi

Egregio direttore,

so che lei da delle risposte precise in riguardo alle pensioni. Vorrei pertanto chiedente un favore: desidererei sapere quanti anni di lavoro devo avere per ottenere la pensione quando vado in Italia. Sono una operaia, ho 37 anni e da 13 risiedo in Svizzera. Tengo presente che fra un anno vado definitivamente in Italia. Questo considerato, potrei ritirare tutti i contributi versati alla AVS?

La stessa cosa vorrei chiederla per mio marito: è della classe 1935 ed è in Svizzera da 15 anni. A quanti anni ci danno la pensione? E quanto penderebbero al mese?

Le sarei molto grata se potesse darci le risposte in merito. Grazie e cordiali saluti

Giuliana Mithlung (Goldach)

Cara "Emigrazione", nel 1970 avevo fatto domanda della pensione di anzianità, ma mi è stata respinta perché lavoro ancora.

Ora, io ritengo che questo sarebbe giusto se si lavorasse in Italia, perché così occupato da un giovane disoccupato. Se poi anche a noi emigrati ci dessero la pensione di anzianità pari al 65 o/o del salario, noi potremmo rimpatriare e vivere i nostri ultimi anni nella nostra terra, fra la nostra gente.

La pensione di anzianità

raggiunto i 55 anni di età se donna e i 60 se uomo. Ora, tra l'Italia e la Svizzera è stato concluso un accordo aggiuntivo alla Convenzione sulla sicurezza sociale che, entrando in vigore, darebbe diritto, al trasferimento dell'età pensionabile, al trasferimento in Italia dei contributi versati all'AVS svizzera. Questo accordo non è però ancora entrato in vigore perché l'Italia, a distanza di due anni dalla stipulazione, non l'ha ancora ratificato. Anche quando entrerà in vigore bisognerà però stare molto attenti — e pertanto consiglieri con i Patronati di assistenza — perché non sempre il trasferimento dei contributi risulta convenientemente per i lavoratori. In ogni caso i contributi versati alla AVS svizzera possono essere considerati contributi figurativi e pertanto dare diritto alla liquidazione di un pro-rata in base ai contributi versati in Italia. Ci spieghiamo con un esempio: se lei rimpatriava avendo versati qui 14 anni pieni di contribuzioni e in Italia nessuna, e in Italia, poi, lavorasse, poniamo, per altri 8 anni versando all'INPS i relativi contributi a pensione, a 55 anni, dato che ha lavorato 14 anni in Svizzera, percepirebbe il pro-rata sugli 8 anni versati in patria. Per quanto riguarda la pensione svizzera, se nel frattempo non ha trasferiti in Italia i contributi qui versati in virtù dell'entrata in vigore (che è imminente) dell'accordo aggiuntivo dato che l'operazione potrebbe rivelarsi non conveniente — per quanto riguarda la pensione svizzera, dicevamo, questa le sarebbe versata a 62 anni di età. In ogni caso, data la delicatezza della materia, sarà bene che prima di effettuare qualsiasi passo lei si consulti con un ufficio di Patronato. Escorre un indirizzo: Ufficio INCA — Josefstrasse 92 — 8005 Zurigo. Tel. 01/88.44.30.

Caro direttore, ieri mattina siamo andati al Consolato italiano per la celebrazione del 2 giugno e siamo rimasti male per il modo come il Console ha tenuto il discorso commemorativo. Per questo ti chiediamo di pubblicare quanto segue:

Vogliamo esprimere il nostro malcontento per il modo in cui il

Consolato ha celebrato l'anniversario

di un anno

La educazione sessuale è parte integrante e tra le più importanti dell'educazione intesa nel senso più rigoroso della parola. Ciò nonostante si assiste ancor oggi al fatto che molti genitori, per quanto siano convinti della necessità di dare ai propri figli la più buona educazione, evitano di parlar loro del sesso. Com'è da interpretare un simile atteggiamento?

I genitori di oggi

E' certamente da tener presente l'influenza della Chiesa che, con l'oscurantismo, ha imposto per secoli alla gente di considerare il sesso come cosa anaturale e, al limite, sporca e proibita. Come cosa di cui generalmente non si deve parlare. E' poi, purtroppo, un dato di fatto che la stragrande maggioranza degli attuali genitori sono cresciuti in un ambiente in cui tutte le questioni riguardanti il sesso — e proprio per il motivo di cui sopra — erano tabù. In conseguenza di ciò loro stessi non hanno avuta una educazione sessuale né da parte dei propri genitori, né da parte della scuola. Evidente dunque, che oggi essi non sappiano come comportarsi al riguardo coi propri figli. Le loro conoscenze, i genitori di oggi, le hanno generalmente raccolte, nell'infanzia e pubertà, interpretando le allusioni degli adulti, e, più tardi, dai loro compagni di giochi che avevano pur essi, trasmesse con la massima misteriosità e sotto il fascino del tabù. La sessualità ottenne pertanto per questi bambini — oggi adulti — l'attrattiva del proibito, diventando, per loro, tutt'altro che parte naturale della vita. Non è raro poi il caso che da adulti incontrino difficoltà nel vivere la loro sessualità in modo disteso, naturale.

Come evitare che anche i nostri figli crescano in questo modo?

Oggi è compito di TUTTI i genitori aiutare responsabilmente i propri figli nel loro sviluppo verso la maturità sessuale. Ma come?

L'educazione sessuale comincia nei primi anni

La maggior parte dei genitori pensa che l'educazione sessuale debba iniziare, semmai, solo all'età della pubertà, cioè tra i 12 e i 16 anni. Così perché, si dice, tanto il bambino prima non si interessa di questi problemi. L'educazione sessuale deve cominciare invece nella più tenera età. Il bambino normale ne E' INTERESSATO GIA' DAI PRIMI ANNI DI VITA. Lui stesso si chiede certe cose: per esempio, perché il corpo del bambino e della bambina sono diversi; da dove vengono i fratellini ecc.? Il bambino normale potrà queste domande ai genitori nel modo più aperto. Solo se vede che ad esse si reagisce facendogli star zitto, non risponderdogli oppure gli si risponde con bugie (il bambino farà presto a scoprire come tali), perderà la fiducia nei genitori e, evidentemente, cercherà di soddisfare il proprio interesse rivolgendosi ad altre fonti. Fonti che, come abbiamo visto, non fanno altro che deformare il suo atteggiamento nei confronti del sesso. Anche se i genitori vorranno in seguito parlare apertamente al ragazzo, non potranno più trovare in lui la fiducia necessaria per fargli accettare un discorso franco e pacato.

Le questioni del sesso devono quindi essere affrontate già quando il bambino è piccolo, cioè almeno a partire dall'età di 3 anni. In questa età, evidentemente, non si tratta di fare dei lunghi e dettagliati discorsi. Si tratta, soprattutto, di mettere il bambino in un naturale rapporto col corpo umano. Ciò significa anche che sbagliano quei genitori che, con falso pudore, nascondono ai bambini i loro corpi. Per i bambini il nudo non ha niente di eccezionale. Il bambino constata senza particolare sorpresa le differenze tra il corpo maschile e femminile e la questione, dopo alcune domande, la accetterà come assolutamente normale. E' poi spesso la nascita di un fratellino o di un bambino in una famiglia del vicinato, che fa porre la domanda sull'origine dei bambini. Qui è da ripetere che è sbagliatissimo rispondere con bugie. Si tratta, in tal caso, del tradimento puro e semplice della fiducia del bambino.

Spiegare in modo veritiero

Perché non spiegare la cosa in modo veritiero? Cioè, come la madre dell'esempio che pubblichiamo a lato: "Il bambino cresce nella pancia della mamma finché è abbastanza grande per poter uscire". Si può anche aggiungere: "Non hai visto quanto era grossa la signora X? Proprio perché nella sua pancia stava crescendo il suo bambino". Subito o più tardi sono molti i bambini che chiedono come fa ad uscire. Anche a questa domanda è facile rispondere se, evidentemente, il ragazzino sa come è fatto il corpo femminile. Si potrà quindi dire, senza alcun timore di spaventare il piccolo, che, "Il bambino esce di tra le gambe della mamma" oppure, come nel nostro esempio qui a lato, dandogli una spiegazione più esatta.

Se i genitori risponderanno a queste domande senza scomporsi e in modo naturale, il bambino sentirà la loro fiducia e quindi continuerà a chiedere candidamente le informazioni più diverse — informazioni che sono sempre corrispondenti agli interessi della sua età. A queste domande è da rispondere sempre in modo preciso, mentre è inutile anticipare ulteriori spiegazioni se il bambino, nei loro confronti, non si è mostrato ancora interessato.

La domanda: "... e come fa il bambino ad entrare nella pancia della mamma?", viene posta solitamente un po' più tardi. Anche qui basta al bambino di 4-5 anni questa spiegazione: "La mamma ha nella pancia un piccolo uovo. Il papà ha invece un piccolo seme. Se il papà e la mamma si vogliono bene e stanno assieme, il papà mette col seme il piccolo seme nella pancia della mamma. L'uovo e il seme formano assieme il bambino". Evidentemente bisognerà dire, quando il bambino lo chiederà, che il seme viene dato alla madre per la stessa via dalla quale il bambino esce, cioè "attraverso l'apertura tra le gambe della mamma".

Importante è presentare ogni cosa al bambino come fatto naturale e bello. Specialmente alle bambine bisogna parlare per tempo anche della masturbazione, evitando così che, quando si manifesta, ne siano soprese e spaventate.

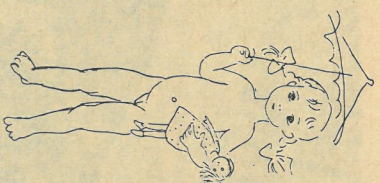
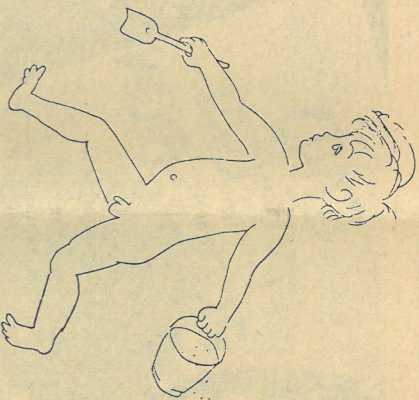
Un'altro compito importante dei genitori è quello di spiegare ai figli, al massimo nell'età della pubertà, le opportunità e possibilità di evitare la gravidanza — un discorso questo che non deve mai essere fatto con contorno di minacce, che possono spaventare i giovani oppure indurli alla protesta contro i genitori.

A questa età sorge poi la questione della masturbazione. Tra i giovani circola spesso la voce che ciò possa comportare chissà quali malattie. Questo non è assolutamente vero. La masturbazione è cosa del tutto normale nell'età della pubertà. Le statistiche affermano, infatti, che è praticata dal 99 per cento dei ragazzi e dal 70 per cento delle ragazze. Conseguenze fisiche non ne può mai avere. Se invece si cerca di impedirla (magari reprimendo o intimidendo), il giovane può sentirsi depresso credendo di fare cosa brutta e proibita.

Aiutarci coi disegni

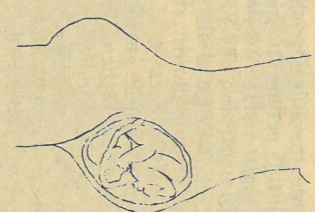
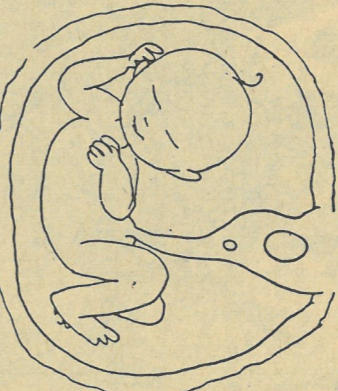
Quale aiuto ai genitori in questo campo, vari giornali e organizzazioni progressisti hanno pubblicato articoli e libri (alcuni titoli li elenchiamo a piè di pagina). Gli uni e gli altri sono solitamente corredati da disegni — disegni che hanno la funzione di stimolare i bambini, guardandogli assieme al genitore, a porre delle domande in merito. Rispondere apertamente alle domande è però sempre compito dei genitori. Qui accanto pubblichiamo, a titolo di esempio, una serie di disegni, invitando i nostri lettori-genitori ad usufruirne (ritagliandoli dalla pagina) per un dialogo con i loro bambini. Oltre a ciò riprendiamo, sempre dal libro di Sten Heleger "Wie ist das eigentlich Mutter?", alcuni dialoghi tra madre e figlio che riteniamo possano servire di esempio.

S.S.



Un giorno Pietro chiede a sua madre: "Mamma, perché Marianna è una ragazza?". "Questo posso dirtelo facilmente — risponde la madre —, guarda". Prende un foglio e una penna e disegna Pietro che gioca nudo nel giardino. La madre mostra a Pietro il disegno e dice: "Tu sei fatto così e come te sono fatti tutti i ragazzini del mondo. Qui fuori avere un piccolo tubetto per fare la pipì, un tubetto grande come il tuo dito. Questo tubetto si chiama pene". La madre disegna poi Marianna, anche lei senza vestiti e dice: "Anche le ragazze hanno un piccolo tubetto ma non lo si può vedere, si vede solo una fessura. Il loro tubetto va verso l'interno del corpo". Pietro chiede: "Perché?". "Per distinguere i ragazzi dalle ragazze". E Pietro se n'è tornato a giocare.

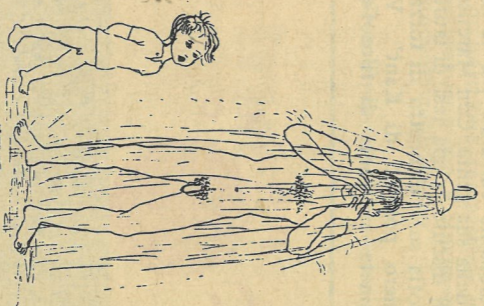
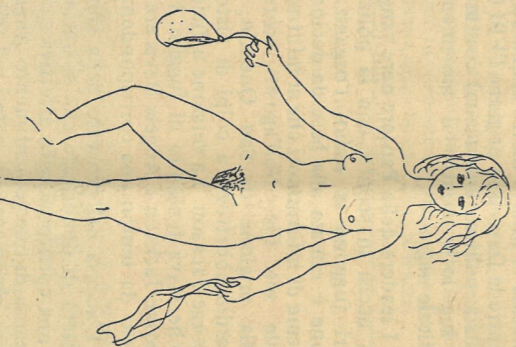
Alcune settimane dopo Pietro arriva di corsa gridando: "Mamma, mamma! Marianna ha un piccolo fratello! Marianna dice che l'ha portato la ciccogna, ma Niccolò dice che non è vero, che le mamme comprano i bambini all'ospedale". "Tutti e due hanno sbagliato", dice la madre. "Ti dirò io come è giusto. E' un po' difficile da spiegare. Allora: i bambini crescono dentro la loro mamma. Ti farò un altro disegno". La madre fa un piccolo punto sul foglio e poi raccolta: "Anche tu eri così piccolo ed eri nella pancia della mamma. In una piccola grotta morbida e calda. Poi sei cresciuto, cresciuto, sai diventato sempre più grande ed io sono diventata sempre più grossa. Te lo voglio disegnare. Vedi, dormivi qui, quand'eri un bebè, nella grotticina morbida e calda, poco prima di nascere. E' così per tutte le persone. Tutte vengono dalla pancia della loro mamma: tu, io e papà, e tutte le altre

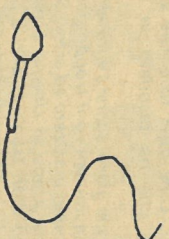


Solo alcuni giorni dopo Pietro è tornato da sua madre con una domanda: "Ma, come sono uscito dalla pancia?". E la madre racconta: "Sticcino hai continuato a mangiare tanto, sei diventato ogni giorno più grande. Allora la grotticina è diventata sempre più stretta per te e perciò volevi uscire". "Si è tagliato, allora?". domanda Pietro. "No, non era necessario", risponde la madre. "Tutte le donne, come i bambini, hanno un'apertura davanti per fare pipì e una dietro per fare la cacca. In mezzo ne hanno però un'altra che i maschi non hanno. E questa porta direttamente alla grotta dove crescono i bambini. Questa parte viene anche chiamata vagina. Quando poi la grotta è diventata troppo stretta per te, l'apertura si è allargata e tu hai potuto uscire. Sai quanto sono stata felice di vederti". "All'inizio — continua a raccontare la madre — hai dormito molto. Ti sveglavi soltanto quando avevi fame. Piangevi. Allora ti davvo del latte dolce, dolce dal mio seno finché non avevi più fame".

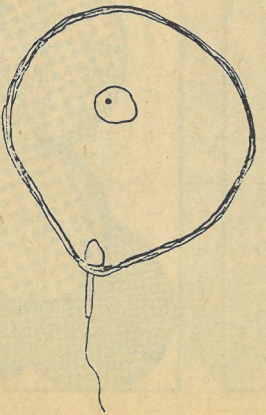
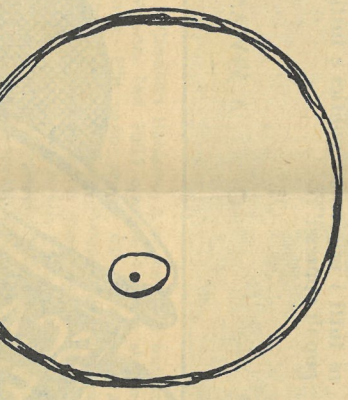


Un mese più tardi Pietro chiede alla madre: "Anche i ragazzi possono avere dei bambini nella pancia?". "No — gli risponde la mamma —, solo le ragazze". "Marianna ha un bambino nella pancia", chiede ancora Pietro. "No — dice la madre —, ancora non ne può avere. Può averne soltanto quando sarà adulta". "E quando sarà adulta Marianna?". La mamma disegna una ragazza adulta e dice: "Quando avrà questo aspetto! Quando sarà grande come la sua mamma. Deve avere un seno da donna per poter dare il latte al suo bambino. Quando poi avrà dei peli attorno alla piccola fessura, allora sarà adulta". "E quand'è che farà adulto io?". "vuol sapere Pietro. "Quando sarai grande e forte come papà e quando ti farai la barba". La mamma disegna il padre di Pietro sotto la doccia. Pietro guarda e scoppia in una risata: "Mamma, guarda, anche a papà bruciano gli occhi. Gli è entrato il sapone".





Dopo qualche tempo, riecco Pietro: "Ma come sono entrato nella tua pancia?". "Per far succedere questo papà e mamma devono stare assieme. Per far crescere un bambino ci vogliono due cose. Una ce l'ha il papà, l'altra ce l'ha la mamma. Quella che è nella pancia della mamma è così", dice la mamma dissegnando. "Ora puoi vederla. Però è molto più piccola. Piccola come un punto. E' nella pancia della mamma e si chiama uovo. L'altra ce l'ha il papà. Te la disegno. Ha una piccola testa e una lunga coda per nuotare. Ma questa cosa è molto, molto più piccola dell'uovo della mamma. Si chiama seme. I semi sono nelle palline dietro il pene del papà. Anche tu le hai. Ma non ci sono ancora dentro dei semi. Si formano solo quando sei adulto. Quando ero adulta ho conosciuto papà. Mi è



"Liberare tutti i prigionieri politici e i popoli oppressi"

Angela Davis: un simbolo e una lotta

Angela Davis, la militante progressista americana, è stata, come noto, riconosciuta innocente dalle imputazioni di assassinio, ratto e complotto. Ne hanno parlato tutti i giornali.

Sulla stampa borghese la notizia è stata opportunamente accompagnata da elogi smisurati alla giustizia e ai tribunali americani. Avete visto voi progressisti, voi gente di sinistra — vi si dice in poche parole — che parlate di complotto ai danni della Davis e di processo politico? Tutto si è svolto regolarmente e giustizia è stata fatta! Dimenticano, però, che un innocente è stato in prigione per quasi un anno e mezzo soltanto perché negro e comunista, come la stessa Davis ha più volte ripetuto. Dimenticano che nel momento in cui Angela Davis, riconquista la libertà, nelle strade trova ben pochi compagni di lotta perché il movimento radicale negro è stato decimato dalla polizia. Dimenticano che i fatti stessi imputati alla Davis e la sua personalità avevano sempre dimostrato quanto fosse pretestuosa l'accusa.

Angela è nata il 26 gennaio 1944 a Birmingham nell'Alabama, da genitori della media borghesia negra. Il padre e la madre sono insegnanti. Cresce in un clima sociale ambiguo: da una parte i privilegi dell'agitazione nella comunità negra, dall'altra le discriminazioni e la violenza che investono chiunque sia di pelle scura senza riguardo per i redditi. A casa Davis ci sono due sorelle e due fratelli: Angela cerca di orientare la sua vita verso il successo accademico, la sorella verso lo spettacolo ed i fratelli verso lo sport: i quattro settori, insomma, dove un negro può essere tollerato. A dodici anni assiste alla morte di quattro amiche uccise per il lancio di una bomba buttata in una chiesa da razzisti bianchi. A quindici anni Angela ottiene la borsa di studio di una scuola privata di New York, offerta per le sue eccezionali qualità intellettuali. Nella nuova città, Angela conosce l'altra faccia dell'America, quella dei liberali, dei democratici convinti. Passa all'università dove si specializza in letteratura francese. Dopo un soggiorno alla Sorbona a Parigi, ritorna a Nuova York dove conosce Herbert Marcuse.

Su indicazione del filosofo tedesco si reca in Germania alla scuola di sociologia di Francoforte, dove rimane fino all'estate del 1967. A contatto con la Lega degli studenti socialisti tedeschi Angela Davis comincia lo studio del marxismo. Quando ritorna in America, Angela è ormai libera dalle contraddizioni che si portava appresso dalla nativa Alabama. E' decisa ad usare la sua eccezionale preparazione culturale per la battaglia della sua gente. Con Marcuse nel 1968 discute la sua tesi di laurea in filosofia sul "Concetto di forza nel pensiero politico di Kant". Viene nominata assistente di filosofia al-



Angela Davis in compagnia di George Jackson che sarà ucciso in carcere a rivoltellate. La versione ufficiale: "tentava di fuggire..."

l'università della California — prima insegnante negra nella storia della facoltà. Simpatizza con il movimento black power, conosce da vicino le Pantere nere, infine aderisce al Che Lumumba Club, un gruppo di comunisti negri. Quando i reggenti dell'università cercano di espellerla a causa delle sue idee, comincia la sua notorietà e riceve le prime minacce di morte. Le Pantere nere le danno allora una guardia del corpo.

E si giunge così ai tragici fatti del 7 agosto 1970. Jonathan Jackson, 17 anni, guardia del corpo di Angela Davis, entra nel tribunale della Corte di Marin in California. Il giudice Haley sta celebrando il processo contro un negro detenuto a San Quentin.

Jackson, minacciando con un fucile le guardie, distribuisce armi all'imputato e ad altri prigionieri che si trovano nella sala quali testimoni e cattura il giudice come ostaggio. L'azione dovrebbe servire a far liberare i Fratelli Soledad, fra i quali vi è il fratello di sangue di Jonathan, George. La polizia non esita a sparare su tutti, giudice compreso, crivellandoli di colpi. E afferma che le armi in possesso di Jackson sono state comperate da Angela Davis. Quello che tuttavia non viene chiarito è il motivo per cui la professoressa ha

comprato le armi facendole registrare proprio a suo nome: si è voluto, cioè, ignorare di proposito che era stata ripetutamente minacciata di morte. Oltre a ciò negli Stati Uniti il commercio delle armi è praticamente senza controllo (basta una patente d'auto, naturalmente falsa, per procurarsi un arsenale). Angela Davis, poi, non fugge dalla sua residenza dopo la sparatoria del tribunale, pur sapendo che, secondo la legge californiana, la complicità in ratto o omicidio viene punita con la morte. Decide di trasferirsi a Nuova York solo dopo essere stata inserita nella lista dei dieci criminali più pericolosi d'America.

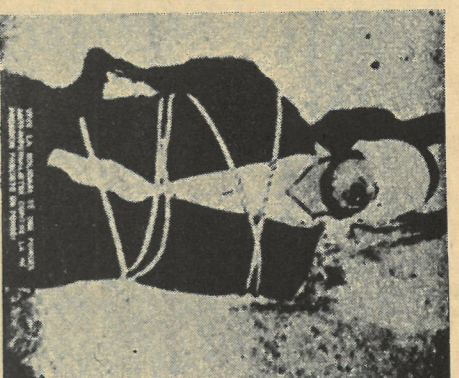
Dopo l'arresto a Nuova York, nell'ottobre del '70, comincia la lunga lotta legale di Angela e dei numerosi comitati di difesa che sorgono a suo nome un po' dappertutto negli Stati Uniti. Contrariamente a quanto viene fatto generalmente negli Stati Uniti anche per i criminali più incalliti, ad Angela non viene concessa la libertà dietro cauzione. E mentre la Davis è in prigione l'FBI (la polizia politica americana) continua la sua lotta contro il movimento radicale negro.

I leaders delle Pantere nere vengono uccisi in scontri con la polizia, altri fuggono in esilio, l'organizzazione è minata alla base da decine e decine di informatori che si infiltrano nelle sue file. Nell'agosto scorso, nella prigione di San Quentin, le guardie abbattono a colpi di pistola George Jackson. La versione ufficiale è che stava tentando di fuggire. Fra George Jackson e Angela Davis era in corso da tempo una corrispondenza.

L'accusa nel processo della Davis tenterà di dimostrare che si trattava di una corrispondenza affettiva e che a causa di questo sentimento Angela aveva organizzato il colpo nel tribunale.

La dimostrazione non è riuscita. Fino alla fine del processo la Davis ha respinto qualsiasi responsabilità, ma ha anche ricordato che i motivi profondi del processo erano ideologici e razzisti.

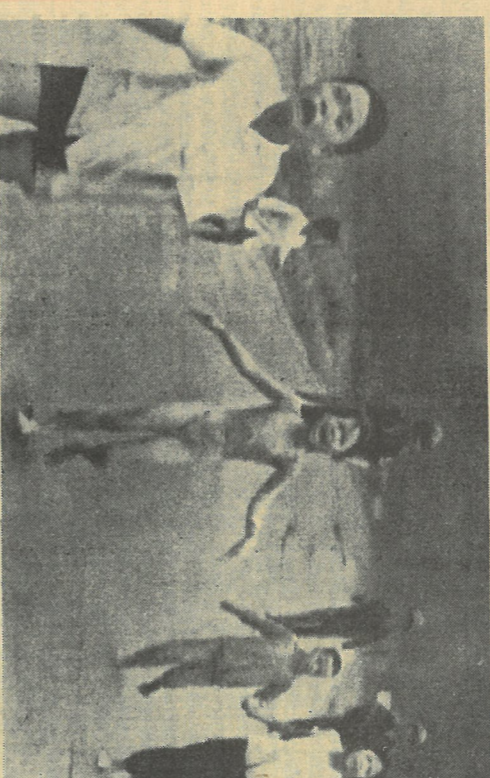
Questa la sua dichiarazione al termine del processo: "E' il più bel giorno della mia vita. Ma sono certa che tutti quelli che in questo paese e nel mondo hanno lavorato per la mia liberazione capiscono che questo è un momento simbolico per gli avvenimenti che seguiranno. Faremo liberare tutti i prigionieri politici e tutti i popoli oppressi".



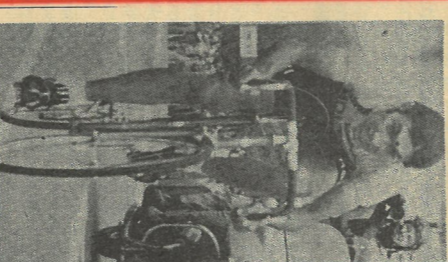
GINEVRA — Le forche "devono ricordare ad ognuno che lo Scia è un dittatore che ha le mani macchiate del sangue di centinaia di oppositori del regime". Questa una frase dei volantini diffusi a Ginevra su sei piazze dove erano state erette altrettante forche. E' il modo scelto per protestare contro la presenza dello Scia in città. Nella foto un suo condannato.



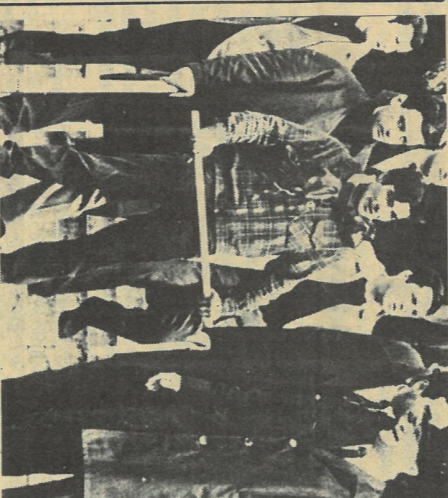
STOCCOLMA — Olof Palme, primo ministro svedese, durante la conferenza dell'ONU sulla protezione dell'ambiente, ha definito "un crimine di lesa umanità" i bombardamenti, l'uso di erbicidi e defolianti da parte degli Stati Uniti nel Vietnam. Ha aggiunto che tali delitti esigono una più intensa azione di protesta e di intervento internazionale.



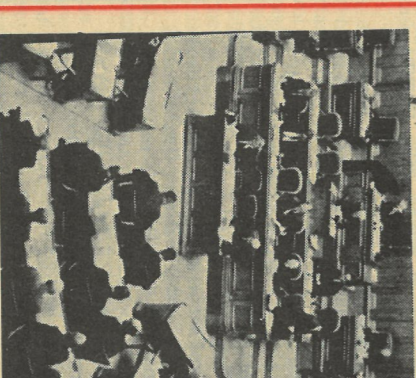
TRANG BANG — Questa terribile foto l'hanno diffusa i mezzi di informazione del mondo intero. E' stata scattata a Trang Bang, una cittadina vietnamita, negli ultimi immediatamente successivi allo sganciamento di un mare di napalm da parte degli aerei di Saigon. Bambini in preda al terrore fuggono. Il "New York Times" ha poi informato che è stata scoperta una nuova Song My: a My Khe, la mattina del 16 marzo 1968, le truppe USA massacrarono novanta persone: donne vecchi e bambini.



MILANO — Eddy Merckx, il "mostro" del ciclismo mondiale che era dato in fase calante, ha stracciato tutti nel 55. Giro d'Italia. Suoi degni avversari sono stati gli spagnoli, ma il primo di loro, Fuente, ha dovuto concedergli oltre 5' di margine.



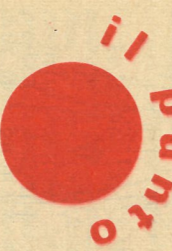
FIRENZE — Il MSI, passate le elezioni, mostra il vero gignino. In un discorso agli attivisti, pronuncia Firenze, il suo caporione, Almirante, ha invitato fascisti allo scontro frontale coi comunisti — movimento operaio. "Per non essere traitesmo — aggiunto — intendo anche scontro fisico". Alla mina i lavoratori stanno rispondendo con la più alta protesta. Nella foto, scortato dai suoi picchiatori fucilatore Almirante è il primo a destra.



BERNA — A parere del Consiglio degli Stati (Senato) l'8. revisione dell'AVS deve comportare aumenti pensionistici inferiori a quelli approvati dal Consiglio Nazionale (Camera). In tal modo il progetto torna alla prima istanza del Legislativo. Sarà rissaminato nel corso dei lavori autunnali e si spera che a quella data possa essere approvato.



SALISBURY — 426 operai, in maggioranza negri, sono rimasti uccisi in miniera di carbone nei pressi di una città. Per 419 la miniera sarà la tomba: la Anglo American Corporation, ditta proprietaria della miniera sospeso le operazioni di socco perché, ha affermato di avere "la definitiva che non vi sono supersti-



"portoghesi"

C'era una volta un Papa — si racconta — che, riconoscendo nei doni doviziosi, bellissimi, degni d'un Creso invitati dal re del Portogallo, concesse, sua vita natural durante, l'entrata gratis ai sudditi di quel Paese che in Roma volessero assistere agli spettacoli teatrali. E nacque il "portoghese".

Vennero i tempi nostri. Tempi, che, come noto, sono tranquillizzati, da Roma al Col di Tenda e dal Tenda a Gabelina, dall'opera di un custode chi è celeremente attento, che non gli sfugge nulla: figuratevi se le italiane tradizioni, se i valori sommi del nostro tempo andati! Conserva questo e conserva quello, metti da parte quest'altro e quell'altro ancora, s'è dato il caso che, così tanto per fare, la DC-custode ha conservato pure il "portoghese". Cioè quel tizio che si dice "dritto", quel "dritto" — guardate un po' — che ha mandato in bestia nientepoddimento che il "Corriere" di Milano.

Coral giornale, infatti, il "Corriere della Sera", nei giorni scorsi s'è infiammato di furor sacro che i "dritti" son schiera, folla, massa immensa e il troppo stroppia. Quanti son sti "dritti" che da noi lo scrocco hanno innalzato ad arte? Stando al "Corriere" son 31 milioni i tipi che ogni anno vanno al cinema a sbato; 2 milioni quelli che viaggiano senza cacciar il becco d'un baiocco; altri 2 milioni quelli che si godon il "Gigi", Riviera, Mazzola e Co. pronunciando la parola magica: "L'ESSEERA". Perdio, ma allora ogni italiano in grado d'intendere e voler benetica, almeno na volta l'anno, d'un viaggio, d'un film, d'un match alla "portoghese"? Piano, buoni — avverte il "Corriere" — eccovi una lista di "portoghesi": prefetti, autorità PS, della finanza e dei carabinieri, le teste d'uovo dei ministri, procuratori, ispettori del bollo e della tributaria, autorità politiche e amministrative, i soloni del calcio e dello spettacolo ecc. ecc. Per i grandi invalidi, invece, di guerra e civili "la concessione del libero ingresso — scrive il "Corriere" — è in facoltà degli eserciti". Capito? Chi ha, araffa ancora. Ma di chi la colpa? Eh che, pretendevate che ve lo dicesse il "Corriere"....?

ROCCO

A. VIVIANI

PIRAMI
Pacco da fiuto
fr. 0.75
extra
No. 100 fr. 1.10
No. 250 fr. 2.25